

Le tracce per un museo del passato recente

Affrontiamo la conoscenza del passato recente, quello dei nonni e dei bisnonni. Partiamo da due lettere indirizzate agli alunni: una relativa a una persona che ha frequentato la scuola elementare nel 1918 e l'altra nel 1968. Dalle lettere i bambini iniziano a selezionare elementi informativi sul passato recente e sulle generazioni adulte precedenti a quella dei genitori. Il percorso guida, poi, nella ricerca di altre tracce che vengono utilizzate come fonti per produrre informazioni, elaborare inferenze, organizzare le informazioni e attribuire loro dei significati.



Museo della scuola virtuale: www.youtube.com > Museo della scuola 2015

L'arrivo di una lettera mette in atto percorsi significativi per costruire competenza

Racconti del passato recente

Facciamo arrivare in aula due lettere contenenti il **TESTO 1** e il **TESTO 2**, apriamole con fare misterioso e leggiamole ad alta voce alla classe.

TESTO 2: La lettera di un nonno

Cari bambini e care bambine, mi chiamo Pino, sono nato nel 1960 e sono un nonno. A 6 anni ho iniziato la scuola elementare. Avevo un solo maestro che ogni giorno ci faceva fare un dettato. Avevo una cartella verde che portavo a mano, dentro c'erano il libro di lettura e il sussidiario. Nel mio astuccio avevo le penne, le matite e i pennarelli. Il maestro ci faceva imparare molte cose a memoria: poesie, date, nomi. Nella mia classe eravamo in 30, maschi e femmine. In aula i banchi erano messi in fila uno dietro l'altro e il maestro stava seduto spesso alla sua cattedra. La lavagna era in ardesia nera e per scrivere utilizzavamo dei gessi bianchi. Abitavo in un appartamento in una città di provincia con la mia famiglia. La domenica andavo in auto a trovare i nonni che stavano in campagna. Avevo in sala una TV in bianco e nero poggiata su un mobile di vetro e metallo. I canali erano due: RAI 1 e RAI 2. Per cambiare canale dovevi alzarti e pigiare dei tasti vicino allo schermo. Il pomeriggio facevo i compiti, poi andavo in strada a giocare con gli amici. Alle 17:00 correvo a casa per guardare la "TV dei ragazzi". La sera, però, non mi era permesso di guardare la televisione. Di solito la mia mamma faceva la spesa in una bottega di alimentari sotto casa. Il sabato la accompagnavo al supermercato. Andavamo con l'auto assieme a mio padre. I vestiti li compravamo in centro in un negozio. A volte mia zia mi cuciva qualcosa e mia nonna mi faceva ai ferri le maglie di lana.

TESTO 1: La lettera di una bisnonna

Cari bambini e care bambine, è una nonna e anche bisnonna che vi scrive, mi chiamo Franca. Tanto tempo fa, nel 1918, ho frequentato come voi la scuola elementare. Avevo 6 anni quando ho cominciato la classe prima. La mia cartella era di cartone marrone e dentro c'era un piccolo quaderno a righe e uno a quadretti con la copertina nera. Avevo un solo libro. L'astuccio era di legno e la penna aveva un pennino appuntito. Avevo anche alcuni pennini di scorta. Per scrivere ci voleva l'inchiostro. Quando arrivavo a scuola mi sedevo al mio banco che era grosso, di legno e a due posti. Sul banco c'era un buco dove stava il calamaio con l'inchiostro. Io inzuppavo il pennino nel calamaio e scrivevo. Ogni tanto con della carta assorbente asciugavo l'inchiostro sul quaderno. Se facevi una macchia non era possibile cancellarla. La mia classe era solo femminile, eravamo in 40. Per merenda portavo sempre del pane, a vol-

te con il formaggio, spesso condito con acqua e zucchero. Nell'aula c'era una stufa a legna che la maestra accendeva in inverno. Il pomeriggio non andavo a scuola, facevo i compiti, aiutavo in casa nelle faccende e giocavo nei campi vicino a casa con i miei amici. Certi pomeriggi accompagnavo mia mamma a fare la spesa, ci andavamo in bici, io stavo seduta dietro con le gambe che penzolavano. Non avevamo l'auto. Andavamo in una bottega vicino casa che vendeva un po' di tutto. Mia mamma metteva ciò che comprava in una borsa di paglia che portava da casa. Verdura, frutta, uova e carne le producevamo da noi. Avevamo infatti un orto e un pollaio con galline e conigli. Mia nonna si occupava di cucire i miei vestiti. Nella mia casa abitavamo in tanti: la mia famiglia, i nonni materni e uno zio scapolo. Per sapere le notizie ascoltavamo la radio. La tv l'ho vista per la prima volta nel 1956 in un bar, era in bianco e nero.

Informazioni dalle testimonianze

Organizziamo gli alunni a coppie e a ciascuno diamo entrambe le lettere, delle **linee cronologiche** e le **Informazioni dalle testimonianze**.

Cogliamo l'aspetto interdisciplinare che può scaturire dall'uso delle linee cronologiche. Per esempio, sollecitiamo i bambini con questioni come: quando avete iniziato la scuola primaria quanti anni aveva nonno Pino? E la bisnonna Franca?

Sulla lavagna scriviamo le indicazioni operative:

1. Leggete il testo e cerciate le date.
2. Completate le linee cronologiche colorando il periodo della bisnonna, del nonno e il vostro (dalla data di inizio della scuola elementare a oggi). Contate gli anni.
3. Sottolineate con i colori della tabella le informazioni relative alla scuola (azzurro), all'abbigliamento (giallo), all'alimentazione (verde)...
4. Inserite in sintesi le informazioni nella tabella.
5. Provate a completare la riga delle osservazioni. Quando siamo pronti disponiamoci in cerchio e condividiamo le informazioni e le osservazioni nella tabella.

Tracce della scuola del passato recente

Scegliamo un aspetto da approfondire, per esempio la scuola.

Organizziamoci per andare a caccia di tracce del passato recente e utilizziamole come fonti per produrre informazioni.

Diamo a ogni coppia una traccia e una scheda guida per produrre informazioni in cui viene chiesto agli alunni di disegnare la traccia e rispondere ad alcune domande.

Disponiamoci in cerchio e, a turno, facciamo presentare la traccia e le informazioni prodotte.

La visita di un museo

Condividiamo con i bambini la necessità di visitare un museo del passato recente per capire come è organizzato e gestito. Prepariamo un'intervista che ci guiderà durante la visita. Elaboriamo assieme le domande, per esempio:

- Come sono disposte le tracce?
- Sono divise in settori?
- C'è una spiegazione che accompagna le tracce?
- Ci sono delle regole per i visitatori?...

Se non è possibile organizzare una visita, svolgiamo la stessa attività utilizzando un video di visita virtuale. L'esperienza ci servirà per impegnare i bambini in diversi attività:

- uso delle conoscenze apprese durante la visita e quindi rilettura dell'intervista in modo significativo;
 - etichettatura delle tracce analizzate con la scheda guida;
 - disposizione delle tracce per dare un senso all'esposizione (settore nonni, settore bisnonni);
 - definizione di regole per la conservazione;
 - definizione di regole per la visita al nostro museo (orario, divieti, turni per il ruolo di guida...).
- Proponiamo di allestire in aula un nostro museo da far visitare ai compagni della scuola e/o ai genitori.

Linee cronologiche:
www.lavitascolastica.it
> Didattica > Strumenti
> Linee del tempo

I bambini sono curiosi di scoprire modi di vivere relativi al passato recente e di confrontarli con le loro esperienze

Per concludere

Le tracce che abbiamo utilizzato ci hanno consentito di conoscere il passato recente. Con quali tracce possiamo conoscere il passato lontanissimo dell'umanità?

Facciamo una ricognizione delle varie idee. Diamo dei post-it dove sintetizzare gli interventi e sistemiamoli su un cartellone. Proponiamo di fare anche dei disegni. Il cartellone può rappresentare il punto di partenza condiviso di un nuovo e interessante percorso di indagine del passato lontanissimo.

Informazioni dalle testimonianze	SCUOLA	ABBIGLIAMENTO	ALIMENTAZIONE	TEMPO LIBERO	MEZZI DI TRASPORTO
Noi 2018					
Nonni 1968					
Bisnonni 1918					
Osservazioni					

La tabella sarà utile per stimolare confronti e per produrre inferenze